

NOI del Crocifisso



Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa - via del Crocifisso, 17 – 47923 Rimini RN
tel. 0541 770187 - www.crocifisso.rimini.it - email: segreteria.crocifisso@gmail.com

CODICE IBAN: IT 78 R 08995 24207 000003002140

numero 16

**ANNO
2019-2020**

*Un passo avanti
nella comunità*



ORARIO SS. MESSE

FERIALI

ore 8
venerdì ore 8 – 18,00

FESTIVE

sabato
prefestiva ore 18

domenica
ore 10 – 11,15 - 18

LODI MATTUTINE

domenica ore 9,30
giorni feriali ore 7,40

CONFESSIONI

sabato ore 15 – 17,30
e su richiesta

ADORAZIONE

ogni venerdì
ore 17-18

ROSARIO

sabato e domenica
ore 17,30

NON SIAMO SOLI

Mese di novembre. Ancora qualcuno si ostina a chiamarlo il "mese dei morti", ma il pensiero dominante vorrebbe allontanare sempre più, per paura o superficialità, il pensiero della morte e la cura dei "morti".

Con l'annuncio di Cristo risorto e vivente, la Chiesa ci accompagna in questo tempo autunnale e dà senso ai fiori, ai ceri e alle preghiere con i quali esprimiamo la nostra fede e il nostro affetto verso chi ci ha preceduto nella visione del Padre.

Fiori, segno di bellezza e di vita. Ceri, segno di luce che vince le tenebre e di fede che illumina il nostro cammino. Preghiere, che esprimono la nostra comunione col Padre e con tutti i suoi figli, vivi e defunti.

E c'è anche qualcuno che fa "dire una Messa" per i morti, perché la comunione coi nostri cari defunti va oltre il semplice ricordo e trova pace nella fede che essi ci sono ancora. Essi vivono in quella realtà eterna e spirituale che si realizza ogni volta che celebriamo l'Eucaristia, la Messa.

È solo per la misericordia di Dio che tutti siamo accolti all'altare di Cristo e possiamo sederci alla sua mensa, anticipo di eternità, e ritrovare nel Corpo di Cristo i nostri cari che sono già passati oltre la morte.

La Messa è una grazia per tutti. Per noi che siamo nel tempo della prova, della tentazione, e abbiamo ancora la possibilità di allontanarci dal Signore a causa del peccato e per loro, i defunti, perché nessuno è stato perfetto.

Per questo li ricordiamo per nome nella Messa, per riaffermare che la misericordia che ci salva è unica, per loro e per noi, fino a quando potremo essere tutti insieme nella gioia del Regno di Dio Padre.

Questo è il nostro desiderio e il nostro traguardo.

don Renato

GITA TURISTICA

Per informazioni:
340 6646295
(dopo le
ore 19)



2019-2020

UN PASSO AVANTI NELLA COMUNITÀ. Esercizi pratici

NOVEMBRE: fare conoscenza e salutarsi (prima e dopo la Messa)

DICEMBRE: partecipare con gioia alle iniziative parrocchiali

«Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone. Non disertiamo le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortiamoci a vicenda». (Ebrei 10,24-25)



CARI RAGAZZI

"I giovani protagonisti della Chiesa":
quante volte, caro ragazzo/a della Parrocchia hai sentito questo invito. E quante volte, magari, hai pensato dentro di te che o non ne valesse la pena, oppure – al contrario – ...

(continua a pag.2)

(continua) CARI RAGAZZI

... la certezza che la tua voce merita di essere ascoltata e accolta.

Nasce così l'assemblea diocesana sinodale della nostra Diocesi che si terrà il 7 e 8 Marzo 2020.

Il nostro Vescovo Francesco ha coinvolto associazioni, movimenti, parrocchie per poter preparare insieme questo momento di ascolto e dialogo della nostra Chiesa a cui sei chiamato a partecipare anche tu!

Sono state pensate 5 aree tematiche trasversali (sogni e futuro; affetti e relazioni; impegno per un mondo migliore; fede e vita cristiana; luoghi di vita) con l'opportunità di proporre un itinerario di condivisione assieme ad altri ragazzi come te che abitano la nostra Diocesi.

Come parrocchia e come Zona Pastorale abbiamo iniziato questo **cammino** che porterà entro fine anno ad inviare alla Diocesi una traccia delle nostre riflessioni.

È un momento che sarà significativo nella misura in cui ciascuno si sentirà chiamato a spendersi, a dire la sua e a costruire un pezzetto del Regno dei cieli che molte volte inizia con un piccolo sì al Signore.

Forse è arrivato il momento di non rimanere fermi ad aspettare che le cose le faccia e le pensi qualcun altro e prendere davvero in mano le nostre scelte, rispondendo con gioia ed entusiasmo alla chiamata del Signore Gesù.

don Eugenio

info e dettagli:
www.chiesa.rimini.it/giovan



MISTAGOGIA E MISTERI

Da qualche anno, in parrocchia, accanto ai tradizionali gruppi di catechismo dell'Iniziazione Cristiana, c'è un nuovo percorso di formazione denominato "**mistagogia**", che per semplicità viene identificato con il **post-sacramenti**.

La semplificazione di questo termine rischia di ridurre e quasi banalizzare il valore del progetto, se si considera che dal punto di vista etimologico MISTAGOGIA significa "introduzione al mistero".

Il Mistero di cui si parla è innanzitutto quello con la "M" maiuscola intendendo con questo, il disegno, il piano, il progetto che Dio ha su ciascuno di noi e sull'umanità intera. Il Mistero è Gesù.

Ma sono Misteri anche i Segni cioè i Sacramenti, mediante i quali, la vita di

Cristo è comunicata ai credenti.

Compito della Mistagogia è quello di far scoprire i tesori di Grazia racchiusi nei Sacramenti e favorire il completamento della formazione cristiana per diventare dei testimoni.

Partecipare ai gruppi Mistagogia non significa "andare al catechismo".

Nella preadolescenza è proprio il concetto del "gruppo" ad esercitare una forte attrattiva per i ragazzi che, sempre più, cercano uno spazio "alternativo" al nido confortevole della famiglia.

L'appuntamento del mercoledì, nel tardo pomeriggio, vuole essere, per quanto detto, quel "luogo" dell'**accoglienza** e dell'**ascolto** reciproci, dell'**interpretazione** di quello che accade attorno ai ragazzi e in loro, dell'**aiuto** nella lettura di questa nuova fase della vita.

È il luogo del racconto, della preghiera, del canto, dei laboratori e dei giochi, ma anche della convivialità dove si cena insieme e si lavano i piatti (non usa-e-getta) dopo cena.

I telefoni cellulari sono riposti in una scatola e vengono ripresi al termine dell'incontro a significare che si è in un luogo, fuori dal tempo frenetico quotidiano.

Con la Mistagogia, la Comunità del Crocifisso vuole testimoniare che non è crescendo e maturando che si incontra Gesù, ma incontrando Gesù si cresce e matura.

Monica



PREGHIAMO col nostro Vescovo per l'Assemblea Diocesana dedicata ai giovani 7-8 marzo 2020

Abbà, Padre, tu sei un Dio dal cuore senza confini, e non ti stanchi mai di amarci e di aprirci la via della verità e della vita.

Tra i capolavori che tu continui a creare sappiamo di esserci anche noi, i giovani della nostra bella terra riminese.

Guidaci e sostienici con il tuo santo Spirito, perché nella fede possiamo

amarti da figli e non da schiavi; nella speranza non ci lasciamo paralizzare

dalla paura; nella tua limpida carità diventiamo liberi e forti per amare.

Aiuta noi adulti a non ridurre le nostre comunità a cenacoli chiusi per pochi eletti, ma facci uscire incontro a tutti i giovani per accoglierli, ascoltarli e dividerne sogni e speranze, gioie e sofferenze, incertezze e fatiche.

Donaci di camminare insieme per partecipare alla trasformazione del

mondo secondo libertà e pace, giustizia e tenerezza.

Benedici la prossima assemblea sinodale per diventare sale della terra e lievito della città e spartire pane di amore e di dolore con i nostri fratelli più poveri.

Te lo chiediamo con Gesù, il tuo Figlio eternamente giovane, o Padre amante della vita che non riservi le cose belle per te, ma ne fai dono a tutti e a ciascuno di noi. Amen.

+ Francesco Lombardi

I FRUTTI DI UN'ASSEMBLEA RINNOVATA

Nel mese di ottobre si è concluso il percorso sinodale iniziato con l'Assemblea parrocchiale del 18 maggio scorso.

In quell'occasione eravamo quasi in duecento a riflettere sulla strada da prendere in ordine a cinque diversi ambiti in cui si esprime la vita parrocchiale,

Il 22 settembre – all'apertura dell'anno pastorale - in molti hanno partecipato alla fase di scelta delle iniziative concrete da attuare tra le tante che erano state proposte a maggio e di individuazione delle linee guida da adottare.

Ne è emersa una sintesi finale che servirà da strumento di lavoro per il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ecco i criteri individuati:

- la necessità di far crescere le relazioni tra noi e uno spirito di vera accoglienza;
- rivedere le attività pastorali in nome dell'essenzialità e della valorizzazione della presenza dei giovani;
- il bisogno di porsi in ascolto di tutta quanta la realtà, non solo parrocchiale, ma anche cittadina – compresi i fratelli che non frequentano regolarmente la chiesa – per cogliere gli stimoli che provengono da essa.

- l'urgenza di recuperare la dimensione missionaria costitutiva della comunità cristiana.

Nei cinque ambiti assembleari sono state poi scelte alcune proposte, considerate urgenti e attuabili, da sottoporre al vaglio finale del Consiglio Pastorale Parrocchiale che darà seguito ad esse, proponendole a tutta la comunità.

Poi non rimarrà che rimboccarsi le maniche per cominciare a dare attuazione a quanto emerso, con pazienza e senza l'ansia di dover fare tutto e subito, consapevoli che quello che conta è – per usare le parole di Papa Francesco – “avviare processi”.

Siamo certi che sarà possibile solo se sapremo chiedere al Signore che ci aiuti in quest'avventura che la nostra comunità vuole vivere.

Perché si tratta non di fare cose, ma di crescere nell'amore ai fratelli e prima ancora a Gesù: egli ci ha lasciato la legge dell'amore come cuore del suo insegnamento e il suo Corpo e Sangue come cibo capace di darci la forza di metterla in pratica.

Per trovare la vera gioia ed entrare nel Regno che il Signore ha promesso fin da questa terra a chi decide di seguirlo.

Paola



UN DONO PER GESÙ

Quello che non ti aspetti, o non vorresti mai che succedesse.

Una moglie giovane, bella, pulita nell'anima, con la quale hai condiviso 30 anni di amore, una vita vissuta all'unisono, ma che, un bel giorno, ti accorgi che non c'è più, persa in un mondo tutto suo, colpita da una malattia degenerativa, cui non trovi risposta.

È ciò che è successo ad un amico che, pur nella sofferenza, ha accettato con il sorriso di portare questa croce, nella convinzione di dover riscattare, in qualche modo, alcuni peccati commessi nel corso della sua vita.

Vede scorrere davanti ai suoi occhi le immagini di una vita trascorsa forse con troppa superficialità, quasi che tutto gli fosse dovuto.

Tuttavia, davanti al Signore, aveva promesso di onorare ed amare sua moglie, per tutta la vita, nella gioia e nel dolore, e di condividere con lei tutto.

Ci stiamo avvicinando al Natale, che vuol dire riscatto, speranza; e allora, al Signore che nasce portiamo in dono non solo l'oro, l'incenso e la mirra, ma anche le nostre sofferenze.

Stefano



DOMENICA 24 NOVEMBRE

ore 17,30 in Cattedrale

PAOLO

viene
istituito
ACCOLITO
a servizio
della nostra
comunità.



Grazie!

I CUCINIERI (del Crocifisso)

(ovvero: L'IMPORTANZA DELL'ACCOGLIENZA
ATTRAVERSO LA CONVIVIALITÀ)

Il senso dell'accoglienza è un segno qualificante della psicologia del cristiano poiché all'inizio della sua esistenza c'è il gesto d'accoglienza della Chiesa nella sua casa: quel gesto, in un qualche modo, deve caratterizzare tutta la sua esperienza di discepolo di Cristo e di membro di una Chiesa che è comunità e si propone di suscitare, dovunque e fra tutti, solidarietà, relazione, ascolto, accoglienza, in una parola: Comunione.

E proprio di comunione cristiana parliamo in relazione al mirabile servizio dei cuccinieri della nostra parrocchia che da anni, ai campeggi e nel corso delle cene e dei pranzi presso la nostra comunità parrocchiale offrono occasione di ristoro, di fratellanza e di evangelica convivialità.

Cucinare è un modo di "dare", perché chi cucina in fondo fa un piacere a chi mangia, soddisfa l'appetito e la golosità altrui, donando felicità ma soprattutto nutrimento.

Nutrire non vuol dire semplicemente preparare qualcosa da mettere sotto i denti per sostenersi. Per nutrire veramente si deve mettere amore e passione, si deve essere generosi e pazienti, si deve dare molto di sé, mettendolo in quello che si cucina.

Nutrendo infatti ci si prende cura del prossimo, si impara ad amare e conoscere il prossimo che ci sta accanto, maturando relazioni ed occasione di scambio di pensieri.



Di questa passione evangelizzatrice gli abili cuccinieri del Crocifisso sono stati ancora una volta testimoni in occasione della recente Festa della Parrocchia: oltre 230 coperti domenica scorsa hanno ricevuto un lauto pranzo.

Ma non è solo l'elemento numerico a suscitare approvazione quanto l'occasione del far relazionare tra loro famiglie, gruppi Scout, Azione Cattolica e tutte le anime che compongono la nostra comunità, a testimonianza che il momento del convivio è occasione di accoglienza e di presenza viva di Cristo in mezzo a noi suoi discepoli.

Il cristianesimo è religione conviviale: Così anche l'occasione di metterci a tavola insieme ci aiuta a comprendere che come comunità parrocchiale dobbiamo pensare, decidere e progettare insieme.

Siamo molti per una sola missione. Questo nostro comune sentimento di fede ci deve predisporre allo spirito collaborativo, alla volontà della condivisione e cioè: vivere nella storia con lo stile della convivialità eucaristica.

Ai nostri cuccinieri va tutta la nostra gratitudine.

Fulvio

SABATO 30 NOVEMBRE

FESTA LITURGICA DI SANT'ANDREA, apostolo

I biscotti di Sant'Andrea

Chi ne porterà un po' per la merenda dei ragazzi
SABATO 30 alle ore 17 ?



PARROCCHIA SANT'ANDREA DELL'AUSA
via del Crocifisso 17 - RIMINI



domenica

ore 12,30

17 NOVEMBRE
PRANZO PER TUTTI

in via del Crocifisso 17 - RIMINI

*il pranzo è gratuito (oppure contributo libero)
la prenotazione è gradita, ma non obbligatoria
si condivide quello che c'è... finché ce n'è.*